

Berna, 8 dicembre 2017

Signor presidente del Consiglio di amministrazione,  
Signor CEO di Keystone\_ATS,  
Signore e Signori membri del Consiglio di amministrazione,  
Signore e Signori membri della direzione,

La Commissione di redazione (CoRe) è stata incaricata di rivolgersi alla Direzione generale e al Consiglio di amministrazione. Assemblee di redazione si sono tenute a Berna, Zurigo e Losanna, alle quali hanno partecipato 57 membri della redazione. Durante una consultazione l'intera redazione ha sostenuto all'unanimità – con un'eccezione – questa risoluzione. Con la presente lettera, vi rendiamo quindi partecipi delle preoccupazioni della redazione.

I recenti annunci riguardanti il blocco delle assunzioni e la fusione preoccupano molto la redazione. Temiamo infatti importanti ristrutturazioni, nuovi tagli all'organico come anche l'abbandono dei principi giornalistici. Simili inquietudini sono alimentate sia dai difficili negoziati sulle tariffe con i nostri clienti sia dall'imminente fusione con Keystone. Siamo altresì angosciati per i nostri colleghi del servizio IT e dell'amministrazione, sui quali facciamo affidamento ogni giorno per svolgere il nostro lavoro.

L'ats è un'impresa che ci sta a cuore. Ha sempre veicolato principi quali credibilità, indipendenza, trasparenza, imparzialità e solidarietà tra le regioni linguistiche del paese. Teniamo particolarmente a preservare simili valori. La presenza regionale e l'indipendenza redazionale nei confronti degli editori, delle imprese e dell'amministrazione devono assolutamente rimanere il fondamento della nostra agenzia.

Oggi vi tendiamo la mano per avviare un dialogo costruttivo. Desideriamo discutere con voi il futuro della società prima che vengano prese decisioni importanti. Ci attendiamo anche risposte a quesiti che ci preoccupano da qualche settimana.

I seguenti punti sono a nostro avviso primordiali:

- Lo sviluppo annunciato delle attività PR non deve in alcun modo portare ad un amalgama tra relazioni pubbliche e lavoro giornalistico. Questi compiti non dovranno essere svolti dai medesimi collaboratori.
- L'ats non lavora gratis. No quindi a prestazioni svolte a titolo gratuito come è ancora previsto l'anno prossimo per i filmati. Il nuovo modello tariffale è stato adottato dal Consiglio di amministrazione e deve essere applicato. Non potremo tollerare alcun ribasso nascosto ai clienti, nemmeno attraverso uno scambio di contenuti di qualsiasi natura.
- A livello contabile, i diversi media (testo/foto/filmati) devono essere presentati separatamente. La redazione esige trasparenza circa i costi reali di tutti i servizi «testo» nelle diverse lingue. Chiediamo inoltre di essere informati sui costi generali.
- La redazione pretende anche una discussione sui contenuti. I diversi metodi di lavoro in centrale, negli uffici regionali e nello sport devono assolutamente essere tenuti in considerazione in questa riflessione.
- Almeno un giornalista con esperienza deve essere presente nella direzione.
- Ci opponiamo a che la futura Keystone\_SDA/Keystone\_ATS diventi un'impresa a scopo meramente di lucro: è solo preservando il modello attuale non orientato al profitto che

l'impresa può conservare riserve per gli anni di magra. D'altronde, il versamento di dividendi rimetterebbe in forse il contributo finanziario della Confederazione all'ats.

- L'impresa deve in futuro continuare ad accordare importanza alla formazione di giovani giornalisti. Chiediamo che l'assunzione di nuovi praticanti continui.

Le nostre rivendicazioni si basano sugli statuti dell'ats stando ai quali – secondo una traduzione del testo originale tedesco - la redazione «ha il diritto di essere sentita prima delle decisioni importanti dell'impresa che toccano i collaboratori a livello professionale e personale». E «se la direzione non decide nell'ambito delle proprie competenze, essa è tenuta a portare a conoscenza dell'organo decisionale il punto di vista della redazione». Decisioni importanti che giustificano il diritto di prendere posizione sono, secondo gli statuti, «in particolare misure che toccano il personale, di natura tecnica, amministrativa e finanziaria, ma anche in caso di valutazione della situazione (linea di condotta, mandato di prestazioni)».

Per tutti questi motivi ci aspettiamo di poter discutere tra breve del nostro futuro con la Direzione e il Consiglio di amministrazione. Proponiamo la costituzione immediata di un gruppo di lavoro in cui la redazione sia rappresentata dalla CoRe. Teniamo a condividere il nostro punto di vista e le nostre idee allo scopo di elaborare con voi le migliori soluzioni possibili. Chiediamo il diritto di aver voce in capitolo prima che vengano prese decisioni definitive. Per questo motivo pretendiamo un incontro col signor Markus Schwab prima che il budget 2018 venga adottato il 13 dicembre prossimo dal Consiglio di amministrazione. Nell'attesa di una risposta come anche di una proposta di data per l'incontro, cogliamo l'occasione per porgervi i nostri migliori saluti.

La CoRe